

LE STESSE PAROLE. LA STESSA LOTTA.

FERMATEVI!



Nel mezzo di una protesta ormai dilagante, fra lo sciopero degli scrutini e quello della fame, le iniziative di lotta in tutta Italia continuano per chiedere che il Ddl scuola venga ritirato e sostituito da un semplice Decreto Legge che regolarizzi l'assunzione (dovuta) dei docenti precari.

Anche Milano si aggiunge al grido che esce a gran voce dalle scuole, **organizzando un PRESIDIO per dire NO al maxi emendamento e all'ipotesi del voto di fiducia al Senato che sarebbe una VIOLENZA ISTITUZIONALE CONTRO L'INTERO MONDO DELLA SCUOLA!**

Ci rivolgiamo ad ogni persona che abbia a cuore le sorti della scuola pubblica statale, oggi minacciata da una cultura di governo cinica e bara.

Noi, insegnanti, studenti e studentesse, genitori di ragazze e ragazzi che frequentano la scuola pubblica, noi, cittadini e cittadine sappiamo bene quanto sia importante per il nostro futuro e per quello del nostro Paese poter contare sull'esistenza di una scuola che **garantisca a tutti la possibilità di formarsi nel migliore dei modi al di là delle singole condizioni sociali ed economiche di partenza.**

E lo sapevano bene anche coloro che esattamente così l'hanno concepita e depositata a lettere indelebili sulle pagine della nostra Costituzione. Ebbene, **noi tutti pensiamo che la scuola avrebbe bisogno di più attenzione, di risorse adeguate**, di essere anche ripensata là dove non riesce più a rispondere pienamente alle sfide del nostro tempo. Siamo i primi a dirlo, i primi a pretenderlo.

Ma non può essere, per nessuna ragione, che ripensare il nostro sistema scolastico pubblico possa significare minarne le fondamenta stesse, cancellarne i principi su cui è stato edificato per trasformarlo in una sorta di Scuola Azienda dove ognuno "vende" la merce-istruzione che gli pare e al prezzo che gli pare e dove c'è un uomo solo al comando che decide tutto a partire dall'assunzione diretta dei docenti.

È in gioco il principio di uguaglianza e la libertà di insegnamento. È in gioco la salute della nostra democrazia.

Una sola parola rivolta al Governo e ai parlamentari:

FERMATEVI!

INVITIAMO DOCENTI, STUDENTI E GENITOEI A PARTECIPARE AL PRESIDIO

Mercoledì 24/6 e Giovedì 25/6 in P.zza della Scala ore 15 alle ore 21

Venerdì 27/6 in P.zza Mercanti a Milano ore 10 alle ore 21

